Salvini: «Obiettivo vincere a Treviglio e Caravaggio»

L'intervista. Il leader della Lega ieri a Brusaporto
«Poi penseremo anche a riconquistare il capoluogo»
«Vaccini contro il Covid: mi sono prenotato per agosto»

GIORGIO LAZZARI

Un appoggio convinto al governo Draghi e tanti temi sul tavolo per il leader della Lega, Matteo Salvini, che torna a Bergamo in presenza per incontrare militanti ed esponenti politici.

La Lega ha scelto di appoggiare il governo Draghi, una decisione che in termini generali rischia di far perdere consensi.
«È una scelta coraggiosa di responsabilità, ed è una decisione che confermerei in qualsiasi momento. Possiamo portare a casa dei risultati solo se siamo all'interno dell'esecutivo e, al di là dei sondaggi, conta esclusivamente il giorno del voto».

Come sono i rapporti all'interno del governo?
«Parlo spesso e a lungo con il premier Draghi e stiamo portando avanti tanti progetti. Abbiamo steso la riforma fiscale e della giustizia, sposato la riforma della pubblica amministrazione e a luglio porteremo alla Camera la riforma della giustizia penale. Infine abbiamo fatto un ottimo lavoro con il Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza».

Esiste un punto dolens sul quale è in disaccordo?
«Va sicuramente affrontato meglio il tema degli sbarchi, serve maggiore attenzione e abbiamo chiesto di più al governo».

Altri partiti, come Fratelli d'Italia, hanno preso altre strade.
«Rispetto le decisioni di tutti, ma ritengo che la presenza all'interno del governo ci permetta di partecipare attivamente alle decisioni».

La forza del partito è stata la grande presenza sul territorio, in modo da ascoltare la pancia della gente. Come si concilia con l'attività di governo?
«La Lega vanta 1.500 sezioni e più di 5 mila consiglieri comunali. La presenza sul territorio è e rimarrà forte. Personalmente sono sempre in giro per l'Italia, proprio per ascoltare le persone e le esigenze più importanti, alle quali cerchiamo di dare risposte concrete il prima possibile».

Bergamo è stata duramente colpita dalla pandemia e da sempre i bergamaschi sono per «testa bassa e lavorare». Forse in questo momento anche il nord Italia, non abituato a chiedere, ha bisogno di aiuto per rialzarsi.
«Bergamo è il territorio che ha più sofferto, ma nello stesso tempo è stato capace di rimboccarsi le maniche e recuperare prima di altri il terreno perduto. Il governo deve stare vicino a tutti gli imprenditori, che oggi chiedono semplicemente di perder meno tempo per la burocrazia, intervenendo anche sul silenzio assenso della pubblica amministrazione e introducendo meccanismi premianti per le imprese. Va inoltre rivisto il codice degli appalti e studiata una revisione dei costi, tenuto conto dei rialzi delle materie prime. Per andare incontro ai cittadini abbiamo stoppato l'aumento dell'Imu e la tassa di successione. Ma sono altrettanto importanti il taglio di Irap, Irpef e la flat tax. Per quanto riguarda la sicurezza, entro luglio migliaia di forze dell'ordine saranno dotate di pistole taser».

Come si trova l'equilibrio fra aperture e chiusure durante la pandemia?
«Anche su questo punto ho parlato col premier. Il dato che più conta è quello dei ricoveri negli ospedali. In questo momento occorre usare cautela, ma non si possono chiudere di nuovo gli italiani in casa. Sono contrario alla misura suggerita in Francia, anche perché grazie alla nomina di Figliuolo le vaccinazioni proseguono spedite. Per i giovani si tratta di una malattia, evidentemente rognosa, che si può però curare a casa. Invito alla cautela tutti i ragazzi e comunico che anche io ho prenotato il vaccino ad agosto, mettendomi in coda, come faccio in posta o al supermercato, senza saltare la fila o cercare favoritismi».

Sulla riforma della giustizia ha dichiarato che se non la farà il Parlamento, in primavera ci penseranno i cittadini.
«Che ci sia la pioggia o 40 gradi, stiamo raccogliendo decine di migliaia di firme ogni giorno. Dopo 30 anni di mancate riforme in parlamento, subentreranno ora gli italiani. Vogliamo tempi certi per i processi e i colpevoli devono andare in carcere, ma la responsabilità dei magistrati non deve cadere sulla pelle dei cittadini e gli innocenti devono giustamente tornare liberi. Stiamo raccogliendo firme anche da amministratori di centrosinistra e abbiamo incassato l'adesione di moltissime categorie, per un referendum che deve rappresentare il trionfo della categoria. Sono convinto: Bergamo, dalle valli ai laghi, sarà la provincia italiana che porterà più firme».

Come giudica il lavoro di mediazione sul Ddl Zan?
«È giusto agire con pene severe nei confronti di chi offende e aggredisce qualsiasi individuo, ma occorre anche salvaguardare i nostri figli, evitando gli insegnamenti gender ai bambini nelle scuole».

Come vede le prossime amministrative in provincia di Bergamo?
«Iniziamo a vincere a Treviglio e a Caravaggio, poi penseremo anche al capoluogo, amministrato da troppi anni dal centrosinistra».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

> La Lega ha 1.500 sezioni e 5.000 consiglieri comunali: è e resterà presente sul territorio»

Bagno di folla per Matteo Salvini ieri al ristorante «La Vacherie» di Brusaporto FOTO COLLEONI

Da sinistra in primo piano Invernizzi, Salvini e Locatelli, dietro di loro Ribolla e Pandini

In 500 alla cena a Brusaporto Premiati i 135 fedeli da 25 anni

Matteo Salvini arriva a Brusaporto puntuale e ad attenderlo per cena, nonostante la pioggia, ci sono 500 militanti e rappresentanti politici bergamaschi, dai parlamentari ai consiglieri regionali e comunali.

Il ristorante «La Vacherie» fa registrare il tutto esaurito nelle sale dei due edifici, tanto che il leader leghista, per salutare tutti, passa il tempo da un tavolo all'altro, senza mai sottrarsi alla battuta o al commento politico. Dopo aver scattato decine di selfie, quando entra nel locale si alzano i cori «Matteo, Matteo» come ai tempi dell'opposizione al governo, segno che quanto si sta portando avanti in maggioranza piace e trova consensi nella base.

Tra un piatto e l'altro, innaffiati da bottiglie di Valcalepio, in onore di Bergamo, si respira un clima di festa. Il ritrovo in presenza, dopo lunghi mesi di freddi collegamenti via web, è particolarmente gradito. In uno dei pochi momenti seduto al tavolo, Salvini viene avvisato che fuori ad attenderlo c'è una ragazza con disabilità che vuole conoscerlo e fare una foto con lui. Giù la forchetta per l'ennesimo selfie, che però in questo caso rende più grandi e regala un sorriso speciale.

Durante la serata sono stati inoltre premiati con una targa 135 militanti, fedeli al partito da 25 anni.

Gli impegni si susseguono, domani è un altro giorno ricco di visite sul territorio. Salvini saluta tutti invitando a rimboccarsi le maniche per affrontare a testa alta la ripartenza, al grido «viva Bergamo, viva la Lega e viva la vita. Aggiungo forza Atalanta e (per la disperazione di Daniele Belotti) forza Milan».

Gi. La.

Sant'Anna, celebrazioni per la festa patronale

Borgo Palazzo: oggi il via

Prendono il via oggi nella parrocchia di Sant'Anna in Borgo Palazzo le celebrazioni della festa patronale. Come nel 2020, causa restrizioni sono stati soppressi vari momenti, come la commedia dialettale, la sagra con ristorazione in oratorio e la processione. Purtroppo dopo 15 anni non sarà presente il parroco don Eliseo Pasinelli, da mesi infermo, ma che continua il percorso di ripresa. Alla Santa Patrona - come scritto sul notiziario parrocchiale - «affidiamo riconoscenti il caro don Eliseo per i 15 anni di ministero svolto tra noi». La prima chiesa di S. Anna, piccola e disadorna, fu eretta nel 1613 a causa della distanza con Sant'Alessandro della Croce da cui dipendeva. In seguito all'aumento della popolazione fu costruita l'attuale chiesa: prima pietra benedetta il 13 aprile 1841 dal vescovo Carlo Gritti Morlacchi. Consacrata il 26 luglio 1856 dal successore Pierluigi Speranza, tre anni dopo, 6 agosto 1859, la eresse in parrocchia, staccandola da Sant'Alessandro della Croce. Primo parroco fu il canonico monsignor Alessandro Noli, che la guidò per 50 anni. Dopo di lui Giambattista Ruggeri, Antonio Ruggeri, Stefano Baronchelli, Pierino Corvo, Guglielmo Mangili, Eliseo Pasinelli e il neodesignato don Angelo Domenghini. Nel corso del Novecento, la chiesa è stata più volte ristrutturata e così pure il campanile.

Programma Oggi alle 18,30 Messa in oratorio. Martedì: alle 20,45 fiaccolata sotto le stelle. Giovedì 22 luglio: esposizione e adorazione eucaristica (10,30-17,30). Domenica 25 alle 19 Messa solenne concelebrata dai sacerdoti nativi e quelli che hanno prestato il ministero in passato.

Carmelo Epis

Malore fatale al bar per un pensionato

Borgo Palazzo

Si è sentito male al bancone del bar ed è mancato per un malore improvviso. Guido Cordoni, 70 anni, è uscito dall'abitazione di via Ponchielli per comprare pane e giornale. Poco dopo le 8 è entrato nel bar di via Borgo Palazzo 114 per bere un caffè, ma è stato colpito da un infarto che non gli ha dato scampo. I gestori dell'attività hanno lanciato l'allarme e sul posto sono arrivate l'ambulanza e l'automedica del 112, ma il cuore di Cordoni non ha più ricominciato a battere. La salma è stata composta nella casa del commiato «Beppe e Alessandra Vavassori» di Seriate. Originario di Città Alta, si era trasferito nel quartiere di San Francesco, dove era conosciuto e benvoluto. Operaio per 40 anni alla Siad, Cordoni si era poi dedicato alle sue passioni, la pesca e le gite in montagna per raccogliere funghi. Negli ultimi anni si era adoperato come nonno vigile per far attraversare i bambini all'altezza del cavalcavia di Borgo Palazzo, verso il vicino parco. Cordoni lascia la moglie Pierangela e il figlio Ivano: i funerali si terranno lunedì alle 10 nella parrocchia di San Francesco d'Assisi in viale Venezia.

Guido Cordoni

Gi. Laz.

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wNy0xN1QxNToxODo1MyMjI1ZFUg==